

L'INDAGINE MOVIMPRESE PER UNIONCAMERE

Toscana, fallimenti in crescita Troppe perdite, soffrono i bilanci

■ FIRENZE

IN CRESCITA fallimenti e altre procedure concorsuali in Toscana: hanno visto coinvolte 362 imprese nel secondo trimestre 2013, con un +40,3% rispetto allo scorso anno (la media nazionale è del +22,2%). Sempre più società chiudono l'esercizio in perdita: sono il 29,4% nel 2012 (sul totale dei bilanci depositati), con un incremento dell'11,3% rispetto al 2011.

Rallenta la dinamica imprenditoriale: le iscrizioni al registro delle imprese diminuiscono del 2,3% e le cessazioni aumentano dello 0,4%. Il tasso di crescita del tessuto imprenditoriale

si attesta al +0,2%. La Toscana si mantiene leggermente al di sopra della media nazionale superata solo dalla Lombardia. Questi i principali dati nel rapporto Movimprese.

PER VASCO Galgani, presidente Unioncamere «i dati confermano come la crisi stia minando alla base la capacità di resistenza degli imprenditori, con un aumento esponenziale delle cessazioni legate a cause patologiche, ovvero i fallimenti. Le imprese cercano di mantenere le proprie quote di mercato attraverso una riduzione dei margini, ma compromettono i propri equilibri economici e finanziari. I dati di bilancio evidenziano due aree su cui le politiche devono concentrare i propri sforzi: misure dirette a facilitare l'accesso al credito da un lato, e interventi per alleggerire l'imposizione fiscale dall'altro. Anche grazie a più efficaci misure di razionalizzazione della spesa pubblica, senza le quali diventa difficile immaginare percorsi di crescita».



UNIONCAMERE
Il presidente
Vasco Galgani

